

3- CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER (R.S.P.P. mod.C) RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE R.S.P.P. - MOD. C – “Corso di specializzazione” di 24 ore AI SENSI DELL’ART.32 c.2 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 n. 81 e s.m.i. – Accordo Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012 (Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2, e 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni) che abroga l’Accordo sancito il 26 gennaio 2006 e l’8 ottobre 2006.

**PERCORSO FORMATIVO SPECIALISTICO GESTIONALE – RELAZIONALE
MOD.C. - PER LE SOLE FUNZIONI DI R.S.P.P.
24 ORE - MODULI FORMATIVI DI 4 H**

Il **modulo C** è il corso di **specializzazione** per le sole funzioni di RSPP.

La durata complessiva è di **24 ore escluse le verifiche di apprendimento finali**.

Numero massimo di partecipanti/corso: **35 unità**.

Il percorso formativo è strutturato in **sei moduli di 4 ore ciascuno**.

3.1 - OBIETTIVI GENERALI

Il modulo specifico per RSPP, integra il percorso formativo al fine di consentire ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:

- *progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;*
- *pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;*
- *utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.*

3.2 - CONTENUTI

I contenuti delle attività formative sono quelli riportati **nell’Accordo Conferenza Stato Regioni del 7 luglio 2016**.

UNITÀ DIDATTICA C1 - 8 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo	
Presentazione e apertura del corso	<i>Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del Modulo.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi didattici del Modulo. • Le metodologie impiegate. • Il ruolo e la partecipazione dello staff. • Le informazioni organizzative. • Presentazione dei partecipanti. 	1 h
Ruolo della informazione della formazione	<p><i>Evidenziare la stretta connessione e coerenza tra il documento di Valutazione dei rischi e la predisposizione dei piani della informazione e formazione.</i></p> <p><i>Effettuare una ampia panoramica delle metodologie e degli strumenti disponibili per realizzare una corretta informazione sul posto di lavoro.</i></p> <p><i>Conoscere le metodologie didattiche utilizzabili per le diverse esigenze formative e i principali elementi della progettazione didattica.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (<i>d.lgs. n. 81/2008 e altre direttive europee</i>). • Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro. • Metodologie per una corretta informazione in azienda (<i>riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.</i>). • Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (<i>circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.</i>). • I provvedimenti Stato Regione 21/12/2011 e 22/02/2012 sulla formazione dei lavoratori, dirigenti e preposti e sull'uso delle attrezzature. 	3h
	<ul style="list-style-type: none"> • La formazione: il concetto di apprendimento. • Le metodologie didattiche attive: analisi e presentazione delle principali metodologie utilizzate nell'andragogia. • Elementi di progettazione didattica: analisi del fabbisogno, • definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda. <p>TEST</p>	4h	

UNITÀ DIDATTICA C2 - 8 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo	
Organizzazione e sistemi di gestione	<p><i>Conoscere la struttura di un SGSL secondo le principali normative.</i></p> <p><i>Organizzare il coordinamento dei processi amministrativi interni (capitolati, specifiche prestazionali di beni e servizi) ed esterni dell'azienda che hanno impatto sui rischi introdotti.</i></p> <p><i>Conoscere i principali elementi di "organizzazione aziendale"</i></p>	<p>La valutazione del rischio come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • processo di pianificazione della prevenzione; • conoscenza del sistema di organizzazione aziendale e come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi con particolare riferimento ad obblighi, responsabilità e deleghe funzionali ed organizzative; • elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza adottati. <p>Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.).</p> <p>Il processo del miglioramento continuo.</p> <p>Organizzazione e gestione integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sinergie tra i sistemi di gestione qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001); • procedure semplificate MOG (d.m. 13/02/2014); • attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici); • programma, pianificazione e organizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria. 	4h
		<p>La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n.231/2001): ambito di operatività e effetti giuridici (art. 9 legge n. 123/2007).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro in appalto . • Il DUVRI. • La gestione della sicurezza nell'ipotesi di un cantiere nella scuola • Il problem solving (es. pianificazione, simulazioni di riunioni di lavoro, discussione di casi etc); • i commi 8 e 9 dell'art. 32 D. Lgs. 81/08 • l'art 33 del D. Lgs. 81/08 <p>TEST</p>	4h

UNITÀ DIDATTICA C3 4 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo	
Il sistema delle relazioni e della comunicazione	<p><i>Identificare il sistema di relazioni interno/esterno tra i diversi soggetti della prevenzione e il flusso comunicativo.</i></p> <p><i>Illustrare sia i concetti e i principi della comunicazione sia i metodi e le tecniche finalizzate alla migliore efficacia della comunicazione per la sicurezza.</i></p> <p><i>Gestire efficacemente la riunione periodica per meglio valutare le condizioni di salute e sicurezza del posto di lavoro e per monitorare adottate al riguardo.</i></p>	<p>Il sistema delle relazioni: <i>RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc.</i></p> <p>Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni.</p> <p>Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro.</p> <p>Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni.</p> <p>Cenni ai metodi, tecniche e strumenti della comunicazione.</p> <p>La rete di comunicazione in azienda.</p> <p>Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica.</p> <p>Chiusura della riunione e pianificazione delle attività. Attività post-riunione.</p> <p>La percezione individuale dei rischi.</p>	4h
Aspetti sindacali	<p><i>Comprendere cosa si intende per relazioni sindacali.</i></p> <p><i>Elementi di contatto e differenziazioni fra relazioni sindacali e sistema della sicurezza.</i></p>	<p>Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali. Art. 9 della legge n. 300/1970. Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali. Criticità e punti di forza.</p> <p>TEST</p>	

UNITÀ DIDATTICA C4 4 ore	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo	
Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro correlato	<p><i>Conoscere gli elementi relativi allo stress da lavoro correlato in funzione del benessere aziendale.</i></p> <p><i>Conoscere i principi base legati alla motivazione delle persone.</i></p>	<p>Cultura della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> analisi del clima aziendale; elementi fondamentali per comprendere il ruolo dei bisogni nello sviluppo della motivazione delle persone. <p>Benessere organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto; fattori di natura ergonomica e stress lavoro correlato. <p>Team building:</p> <ul style="list-style-type: none"> -aspetti metodologici per la gestione del team building finalizzato al benessere organizzativo. 	4h